



Istituto Statale d'Istruzione Superiore
"Lino Zanussi"

Via Molinari, 46/A 33170 PORDENONE - Tel. 0434/365447 - Fax 0434/553171 - E-mail: pnis00900p@istruzione.it

Cod.Fis.: 80008290936 - Codice MPI.: PNIS00900P

Sezioni associate: I.P.S.I.A. "L. Zanussi" - PNRI00901A - I.T.I.S. PNTF009017

Prot. n. 1433/C14

Pordenone, 9 marzo 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL CONTRATTO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Premessa

Il giorno venerdì 9 del mese di Marzo, l'anno 2012, il **Dirigente Scolastico** dell'ISIS "Zanussi" di Pordenone e **le RSU di Istituto**

- visto il POF dell'Istituzione scolastica, deliberato dal Collegio dei docenti, adottato dal Consiglio di Istituto il giorno 15.11.2011;
- considerato l'ammontare dell'assegnazione del F.I.S. per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL 29.11.2007 e delle risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt. 33 (funzioni strumentali), 62 (incarichi specifici per il personale ATA), 87 (attività complementari di educazione fisica), 30 (ore eccedenti sostituzione di colleghi assenti), comunicata dal MIUR per l'anno 2010/2011;
- vista la relazione tecnico-finanziaria, predisposta dal DSGA;
- tenuto conto degli "Indirizzi generali dell'attività della scuola e scelte di gestione" deliberati dal Consiglio di Istituto in data 15.11.2011, con delibera n. 12/1 a.s. 2011/12;
- visto il piano delle attività del personale docente;
- visto il piano delle attività del personale ATA;
- visto il C.C.N.L. del 29/11/2007;
- visto il D.Lgs. 30.03.2001 - n. 165 e il D. Lgs. 150/2009;
- vista altresì la normativa vigente nell'ambito del Sistema d'Istruzione;
- vista la nota prot. 8578 del 23.09.2010 a firma del Direttore generale Luciano Chiappetta nella quale si invitano i dirigenti ad attenersi al quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente così come disposto all'art.6 del C.C.N.L. 2006/09;
- considerato che tale nota è stata ribadita con le medesime indicazioni dal Direttore Regionale con nota prot. n. AOODRFR14619 del 2/11/2010;
- preso atto della vigenza del CCNL2006/09 in regime di prorogatio, nelle more della definizione delle materie innovate dal D.Lgs. n.150/09;
- vista la nota MIUR AOODGPER. 1042 dello 08.02/2011 a firma del Direttore generale Luciano Chiappetta, avente come oggetto "Certificazione di compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa di istituto A.S. 2010/2011
- vista la nota del Direttore Generale dell'USR del F.V.G.-Prot. N° AOODRFR/2754 del 16.02/2011 con cui trasmette la nota Miur
- visto il DLgs. 1/08/2011 n.141 pubblicato sulla G.U. 22/08/2011

hanno sottoscritto il contratto integrativo del personale dipendente dell'Istituto, redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal CCNL del 29/11/2007, dalla nota del MIUR del 23/09/2009, prot.n. 8578.

La contrattazione si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dalle relative norme vigenti.

Il presente contratto dà continuità a una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni coerente con le esigenze dell'utenza, e tende a una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

Il contratto d'istituto interviene in particolare sui **criteri** concernenti:

- le relazioni sindacali;
- le norme sulla sicurezza;
- le norme in materia di orario di lavoro del personale ATA e Docente;
- l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica

Le linee guida dei singoli istituti contrattuali.

Il contratto d'istituto è impostato sulla complessa realtà scolastica dell'ISIS "A. Zanussi" caratterizzato dalle esigenze derivanti dalla forte presenza di alunni a rischio dispersione, data la particolare situazione socio-culturale del territorio e considerato che la maggior parte dell'utenza appartiene a fasce sociali deboli. Lo stesso è stato finalizzato all'attuazione delle finalità poste dal P.O.F., in continuità con quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare dal programma annuale.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali. In particolare le finalità e gli obiettivi previsti in questi fondamentali documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

Il contratto d'istituto, dunque, è lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze di quest'organizzazione scolastica e per utilizzare coerentemente il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo il buon funzionamento basato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

Il confronto con la RSU d'istituto è stato finalizzato a perseguire gli obiettivi di efficienza organizzativa e produttività del lavoro, al fine di ottenere migliori performances con bassa conflittualità; è stato finalizzato altresì ad ottenere "il raggiungimento del maggior consenso possibile" (Nota ARAN 15 febbraio 2002, prot. 1702).

In ogni caso si fa riferimento all'art. 97 della Costituzione della Repubblica che stabilisce un importante principio generale secondo cui gli uffici pubblici debbano essere organizzati in modo che siano garantiti il buon funzionamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

La parte normativa delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti. L'organizzazione dell'orario di lavoro, in presenza di personale docente con orario cattedra esterno, di una riduzione degli organici dei Collaboratori Scolastici e degli assistenti amministrativi assicura lo svolgimento del servizio evitando possibili disfunzioni e carenze e risulta rispondente alle nuove esigenze determinate dalla riorganizzazione delle classi e degli orari a seguito dell'applicazione della normativa dell'ora di lezione di 60 minuti: sono previsti, infatti, da uno a due rientri pomeridiani la settimana per gli alunni delle classi dalla prima alla quinta.

La parte economica determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, legge 440/97, fondi Miur, ecc), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal POF.

L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del POF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (POF e piani annuali delle attività del personale) si prevede che il contratto di istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni, garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive nelle seguenti aree: attività didattiche e di progetto, staff di direzione e servizi.

Si sottolinea quindi che:

- che le attività e gli incarichi relativi all'anno scolastico 2011/2012 finalizzati all'attuazione del POF di questo Istituto, saranno assegnati nel pieno rispetto dei criteri stabiliti, ai sensi dell'art. 6 del CCNL vigente, dalla contrattazione d'Istituto;
- che questa Istituzione Scolastica promuove ed attua iniziative atte a:
 - favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo i docenti, gli studenti ed il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti; o migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni o promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento
- che ha provveduto alla distribuzione differenziata dei compensi relativi al fondo dell'Istituzione scolastica, e ha corrisposto le remunerazioni in rapporto all'effettivo carico aggiuntivo di lavoro, richiesto per l'espletamento dello specifico incarico;
- che le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti.

Considerazioni conclusive sull'uso selettivo delle risorse e l'incremento della produttività

I criteri della distribuzione delle risorse sono mirati

-a promuovere e ad attuare tutte le iniziative utili

-a favorire il miglioramento sia della performance individuale dei lavoratori della scuola, sia della performance del servizio scolastico in continuità con gli anni precedenti.

- a migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni
- a promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento.

Il nuovo articolo 40, c. 3bis, del dlgs. n.165 del 2001, modificato dall'art.54 del dlgs. 150/2009, ribadisce la doverosità della contrattazione integrativa, ma anche la sua fisiologica finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività".

Con il salario accessorio vengono così retribuite, in questo contratto, come nei precedenti, "esclusivamente prestazioni aggiuntive ed effettivamente rese. I compensi sono previsti in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto, attuando, così, i principi ispiratori della C. I. d'I., in particolare quelli della "selettività e differenziazione" e, comunque, "sulla base dei risultati conseguiti" nella realizzazione di una scuola di qualità, efficiente ed efficace per il successo formativo di ciascuno alunno, a garanzia dell'interesse della collettività. Le risorse sono incentrate sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate. Di conseguenza il "principio di corrispettività" ex art.7, c. 5 dlgs. n.165/2001 è rispettato in pieno

I risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e la realizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

Le attività previste saranno monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte. I relativi compensi incentivanti saranno liquidati, conseguentemente, previa analisi, verifica in itinere, verifica e valutazione finale degli obiettivi raggiunti nel rispetto degli indicatori programmati.

Il contratto integrativo viene sottoposto al parere dei revisori per il controllo della compatibilità finanziaria.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 24/11/2009 si attesta :

- di disporre in attesa del rilascio da parte dei Revisori dei Conti della certificazione prevista dall'art. 6 co. 6 del CCNL 29/11/2007, l'immediata pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di contrattazione d'Istituto sottoscritta in data 14/03/2012;

- di allegare alla medesima contrattazione:

- il piano dei finanziamenti distinti per fonti e per anno finanziario di riferimento e la relazione tecnico-finanziaria, redatta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- la presente relazione illustrativa finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo gestionale per la realizzazione del POF.

Particolarmente significativo appare il fatto che in capo al dirigente è demandata la responsabilità dei risultati, e conseguentemente anche quella delle scelte che vi stanno a monte, alla base delle quali ci sono dei criteri di razionalità e che non possono prescindere dall'esercizio di una discrezionalità sempre fondata sulla consapevolezza della "mission e della vision" della scuola, come pure dalla valutazione complessiva della realtà dell'Istituto. A conclusione si sottolinea che, nel corso della trattativa, i rapporti tra le parti sono stati caratterizzati da una sostanziale collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
F.to Vinicio Grimaldi